



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
*12/33/CR09a/C10*

**ORDINE DEL GIORNO  
IN MATERIA DI COLLOCAMENTO AGRICOLO**

**La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**

Premesso che:

- con l'art. 2 D.lgs. 23 dicembre 1997 n. 469 sono stati conferiti funzioni e compiti in materia di collocamento dallo Stato alle Regioni;
- la Corte Costituzionale con sentenza 23 marzo 2001 n. 74 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 comma 1, lett. b), c) e d) dello stesso D.lgs. 469/97 nella parte in cui imponeva strutture organizzative (commissione tripartita, organismo di integrazione dei servizi all'impiego delle Politiche del Lavoro e delle Politiche Formative e struttura regionale con personalità giuridica ed autonomia patrimoniale);
- l'art. 2 D.lgs. 469/97 distingue chiaramente funzioni e compiti, con indicazione specifica delle tematiche (da lett. a) a lett. m));
- l'art. 4 di detto decreto istituisce una unica Commissione a livello provinciale per le Politiche del Lavoro quale organo tripartito permanente di consultazione e concertazione delle Parti Sociali con la possibilità di costituzione di sottocomitati, anche a carattere tematico;
- anche quale conseguenza della entrata in vigore dell'art. 12 Decreto Legge 138/2011 Legge di conversione 148/2011.che ha introdotto il nuovo reato di intermediazione illecita e sfruttamento di lavoro appare opportuno e necessario che in ciascuna Provincia vi sia un sottocomitato tripartito sulla specifica tematica del "collocamento agricolo";

**invita il Governo a**

- promuovere i sottocomitati per il collocamento agricolo Regione per Regione ed in ciascuna provincia, con il compito di attuare politiche attive del lavoro in agricoltura, da svolgersi in rapporto sinergico con i Centri per l'impiego, i

comuni e gli enti bilaterali territoriali di settore al fine di promuovere ed indirizzare idonee politiche formative e del lavoro, con riferimento anche alle problematiche dei lavoratori migranti.

- definire un nuovo e moderno sistema di direzione e di gestione del mercato del lavoro agricolo, poggiato su tre pilastri essenziali: un luogo di coordinamento istituzionale da istituire presso i comuni, per la gestione del collocamento agricolo, mediante un efficace programma di prenotazione (assunzione e riassunzione) e di gestione della domanda e dell'offerta di lavoro; un efficiente servizio - integrato e flessibile - di trasporto dei lavoratori da definirsi in sede regionale; un meccanismo premiale (finanziamenti, fiscalizzazioni aliquote contributive, ecc.) per le aziende che vi ricorrono.

Roma, 15 marzo 2012